



# Federazione Nazionale Migeep Coordinamento Collegiato

## Associazione delle Professioni Infermieristiche e Tecniche

operatore socio sanitario (oss) - infermieri generici – psichiatrici – puericultrici –  
infermieri extracomunitari – ota – asss – adest - osa

Sede sociale via Motta Santa 44 Fondotoce 28924 Verbania tel 0323 496081 – fax 0323 406882 cell.  
3387491756

E-mail– [migeep2001@libero.it](mailto:migeep2001@libero.it)

### Al tavolo di lavoro ministero – regioni – oss

#### Al 31 dicembre 2010 sono stati formati

- **180 mila OSS di Base**
- **10 mila OSSS con formazione complementare**

A seguito dei dati pervenuti dalle varie regioni da cui si rilevano comportamenti disomogenei nella effettuazione della formazione si è rilevato che nelle regioni in cui esistono le delibere per effettuare i corsi le stesse non vengono prese in considerazione. Inoltre la formazione trasmessa per competenza alle province non ha avuto una adeguata programmazione trasformando di fatto le agenzie formative in fabbriche di produzione di corsi. Lo stesso Coordinamento delle Regioni ha preso atto di non avere alcuno spazio operativo in quanto le ASL sono partite attuando una alta intensità di cura con metodologie lavorative completamente diverse (accorpamenti delle unità operativa o una sola UO per tutte le patologie), si è altresì rilevato che alcune regioni effettuano corsi senza delibere, senza linee guida per di più utilizzando fondi europei. L'altro punto emerso che la formazione in alcune regioni è fatta dalla formazione professionale (assessorato alla formazione) mentre la sanità è intervenuta al di fuori dettando delle regole per la qualità della formazione (attualmente scarsa). Purtroppo si è constatato che esiste un'emorragia di formazione difficile da fermare quanto libera e fuori da ogni controllo.

Il grosso problema emerso è il numero degli oss che vengono formati dalle agenzie formative le quali percepiscono un lauto compenso senza valutare che effettuando corsi in numero superiore al fabbisogno delle regioni creano false aspettative di assunzione nei corsisti e nel contempo scaricano responsabilità a quelle regioni il cui il fabbisogno di oss è zero. (vedi la Regione Campania oltre 26 mila oss formati senza lavoro, la Lombardia che ha formati 42 mila di cui 20 mila lavorano tra il sanitario e il sociale, mentre 22 mila sono in cerca di lavoro nonostante che abbia dichiarato un fabbisogno a zero negli ultimi 5 anni. La regione Sicilia non riconosce gli attestati presi fuori dalla sua regione o come la Puglia che ha dichiarato un fabbisogno zero e si sta trovando molti corsisti riqualificati dalla Regione Emilia Romagna con certificazioni delle competenze che si sta estendendo a macchia d'olio anche in altre 7 regioni con numeri di operatori impressionanti con costi di tremila euro. La Regione Veneto propone una formazione di base di un operatore socio sanitario con moduli aggiuntivi tematico con duecento ore (che non è la formazione dell'oss complementare) ma che va inserito nell'organizzazione del lavoro ogni qualvolta che viene richiesta la sua presenza.

Riteniamo che a forza di frammentare la formazione si vanno a creare delle figure di cui non si comprende quale sia lo scopo, inoltre che tipo di risposta diamo ai cittadini, mentre l'oss di base non ha ancora trovato la sua giusta collocazione di figura di supporto e non ha il suo ruolo ben sancito nell'organizzazione del lavoro.

Sarebbe importante che vengano indicati quali siano gli indirizzi e le soluzioni affinché le regioni abbiano delle linee guida su come lavorare, ma soprattutto dare soluzioni anche attraverso una nuova figura in quanto sarà difficile modificare le attuali leggi cercando di centrare il problema su formazione, funzioni, ruolo, fabbisogno e arrivare anche a pensare di bloccare tutta la formazione perché sarebbe necessario mettere sullo stesso piano di partenza tutti quegli operatori formati in maniera differente analizzando il percorso formativo fatto, pareggiando il sistema sanitario riqualificandoli in un nuovo profilo per poi riprendere la formazione in modo concreto sul reale fabbisogno di cui la programmazione non è mai stata rispettata. L'altro punto emerso dalla ricognizione che manca è la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera c) del Trattato UE e della Direttiva 2005/36/CE, recepita con D.lgs. 206/2007, atteso che il livello di formazione degli OSS non corrisponde agli standard europei e che quindi la possibilità di esercitare la professione di O.S.S. nei Paesi dell'UE sia

evidentemente critica, o subordinata sempre a misure di compensazione. Infatti, manca la procedura al rilascio dell'attestato di conformità e/o del good professional standing del titolo di o.s.s.

Considerato che lo svolgimento della professione di OSS è subordinato anche al rilascio di un attestato emanato da una autorità competente, che attesti che il diploma di operatore socio sanitario sia riconosciuto su tutto il territorio nazionale, ci si chiede come possa essere rilasciato detto attestato atteso che il rilascio dello stesso presuppone che la formazione sia identica sull'intero territorio nazionale.

Riguardo la formazione complementare in assistenza sanitaria si rileva che molte regioni non hanno interesse a formare l'OSSS, riteniamo che questa figura in questo momento di revisione delle professioni e sulla frantumazione dei percorsi formativi è prematura nel definire il suo ruolo anche dovuto ai problemi contrattuali che non riconoscono tale figura in cui per altro non c'è richiesta.

Sarebbe importante che questa figura rientri nella programmazione annuale come le altre figure proponendo un modello formativo che dovrà essere rivisto e vigilato dalle regioni nella necessità di riflettere per proporre opportuni adeguamenti sui contenuti della formazione e alle conseguenti modalità di attuazione. Tutto ciò perché si ritiene che questa figura debba essere direttamente formata dal SSN. Si potrebbe prevedere un riferimento di un ddl sulla docenza di questa figura che lo inserisca come un adempimento complementare ma vincolante per quei professori (formazione unica con moduli specifici) mettendo gli oss in condizione di collaborazione con tutte le professioni sia nel sanitario che sociale con funzioni e ruolo ben definite e di creare il reale fabbisogno. Se ne deduce che sarebbe indispensabile regolamentare tutto il processo formativo nell'intento di fare definitivamente chiarezza.

Il migep ha stilato un'analisi sul tutor oss, un'analisi che rientra a pieno titolo negli interventi previsti per potenziare la formazione dell'oss, con l'esigenza di incentivare la congruità fra il percorso formativo e la realtà occupazionale e sociale dell'operatore, essendo l'attività dell'oss una professione in profonda e costante evoluzione, adottando di un codice deontologico il quale costituisce un punto di riferimento nell'esercizio quotidiano dell'attività professionale, favorendo la collaborazione e l'impegno di tutti gli operatori all'educazione, al mantenimento e al recupero della salute dell'individuo. Inoltre ritiene che sarebbe opportuno istituire la figura del tutor, da reperire nell'ambito della stessa qualifica che abbia il compito di affiancare gli operatori nei percorsi addestramento e inserimento nelle U.O.

Inoltre dai dati pervenuti sulla riqualificazione da parte delle regioni, è importante costituire una banca dati anagrafica di tutti gli oss formati (un l'elenco nazionale anagrafico come mezzo di censimento).

Segue la ricognizione

<b>Lazio 5.325 oss formati dal 2006</b> Ha previsto circa 8934 oss da formare Si sono iscritti 6626 – formati 4135 + 1190 in formazione come riqualifica	Formazione complementare Non sono stati autorizzati, ne previsti percorsi formativi per ossfc Non ci sono corsi OSS da 1000 ore di qualifica che devono essere avviati su Roma tranne uno, di cui comunque è già stata fatta la selezione per i partecipanti e quindi non fruibile.
--	---

<b>Marche formati 1500 oss</b> Formati 1.200 300 ancora in formazione farà pervenire nota ufficiale	
--	--





<p><b>Liguria</b></p> <p>qualificati di prima formazione e riqualificazione <b>4.535</b> da osa/adest/ota in oss</p> <p>2002 qualificati 1.600 2003 qualificati 899 2004 qualificati 508 2005 qualificati 300 2006 qualificati 668 2007 qualificati 225 2008 qualificati 100 2009 qualificati 235</p> <p>corso di qualificazione 1000 ore con ulteriore 200 ore di modulo integrativo</p> <p>nel 2009 partiti i primi corsi finanziati con FSE con una formazione di 440 iscritti</p>	<p><b>formazione 1200 ore</b></p> <p>corsi di prima formazione indirizzato a disoccupati e non occupati presso strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche, convenzionate e private.</p> <p>Con il modulo integrativo o telematico di 200 ore lo studente deve dimostrare attraverso una relazione e documenti stages approfondimenti in specifici contesti operativi: utenti anziani, portatori di handicap, utenti psichiatrici, multi terminali, casa – alloggio, RSA ecc</p> <p><b>Oss complementare 300 ore</b></p> <p>Non sono stati organizzati corsi di formazione complementare</p>
---	--

<p><b>Sardegna</b></p> <p>Faranno pervenire i dati <b>circa 8 mila</b> oss formati dal 2003 al 2008</p> <p>La formazione oss è stata data all'assessorato del lavoro, <b>non ci sono i collegamenti con i due assessorati, gli stessi funzionari hanno difficoltà a recepire i dati reali.</b></p>	<p><b>Oss complementare non si conoscono i dati</b></p> <p>Il governo precedente ha avviato a pagamento la formazione oss complementare, senza un termine di limite e di numero.</p> <p>L'attuale nuovo governo non riesce a stabilizzare questa formazione utilizzano anche diffide verso questi enti di formazione ma senza risultato positivo portando allo sbaraglio totale la formazione.</p>
--	--

**Piemonte** riqualificati **6.671** oss fino al 2008 + **6000** con moduli integrativi –

dal 2003/2008 formati **20.719 nel sociale**

Viene richiesto il compimento del diciassettesimo anno di età con un superamento di una prova di ammissione con avviso pubblico. I criteri e le modalità di ammissione sono definite dagli enti gestori dei corsi.

La gestione dei corsi è affidata agli enti delegati dalla regione e alle AA.SS.RR in coerenza con la programmazione regionale e provinciale.

I soggetti di cui sopra possono avvalersi di altri soggetti pubblici o privati.

La prova di ammissione sarà preceduta da una fase di orientamento diretta ad individuare le aspettative degli allievi con una prova iscritta e un colloquio mirati alla valutazione. Potranno essere predisposti altri approfondimenti circa le attitudini dei candidati. (flessibilità, disponibilità, autonomia, iniziative). Con una graduatoria degli ammessi, degli idonei, a corso iniziato viene attinto dalla graduatoria degli idonei per il completamento dei posti resi vacanti, compatibilmente con il monte ore previsto per corso.

La prova di ammissione è valutata da una commissione nominata congiuntamente dagli enti gestori, composta da esperti designati dagli stessi enti gestori o ente convenzionato (referenti della formazione degli enti gestori).

L'ammissione al corso è condizionata dal possesso del certificato di idoneità specifica alle mansioni rilasciato dal medico del ASR.

I docenti sono scelti utilizzando i seguenti criteri: operatori dei servizi sociali e sanitari e degli enti locali e delle AA.SS.RR con esperienze specifiche nel settore, con precedenti esperienze nel campo della formazione, esperienze in iniziative attinenti al settore socio – sanitari.

L'istituzione delle commissioni per gli esami finali è di competenza delle Province. Consiste in una prova pratica sull'elaborazione di un caso ed un colloquio sul programma del corso o simulazioni. Con un giudizio finale espresso in centesimi. La programmazione dei corsi di formazione sarà annualmente concordata tra le direzioni regionali sulla base del fabbisogno dei comparti sanitario e sociale. La formazione è stata rivolta prioritariamente ai dipendenti delle strutture sanitarie pubbliche e private, poi ha coinvolto anche gli OTA disoccupati

Utilizzando fondi europei.

L'obiettivo è stato raggiunto attraverso l'inserimento della figura dell'oss all'interno della direttiva annuale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione.

### **Formazione 1000 ore**

Dal 2003 al 2008 formati **4670** oss con 1000 ore .... occupati 2159

Dal 2003 al 2008 con modulo di 400 ore formati **2001** oss ..... occupati 520

### **Formazione con moduli integrativi**

Adest 50 ore

ota 120 ore

osa 360 ore

ausiliari specializzati 600 ore

dal 2002 ad oggi sono stati avviati 249 corsi di formazione **integrativa** presso le ARS del Piemonte rivolta a **ota** e **ausiliari socio sanitari** qualificando **oltre 6000 operatori**.

Affidata alle aziende sanitarie e locali, agli istituti accreditati per poi darle alle province. Impossibile avere un maggior riscontro sulla formazione e la quantificazione

Ci sono ancora molti operatori non riqualificati da Adest – Osa in OSS

### **L'oss complementare**

Sono stati predisposti gli atti all'avvio dei corsi per l'ossfc, è tutto fermo la regione non ha adottato nessun atto formale per l'avvio dei corsi in aggiornamento



<p><b>Veneto</b></p> <p>riqualificati dal 2003 /2010 <b>13.803</b> comunque sfiora le <b>14 mila unità</b></p> <p>2003 riqualificati 2.402 2004 riqualificati 3.160 2005 riqualificati 3.615 2006 riqualificati 2.967 2008 riqualificati 1.659</p> <p>in relazione al provvedimento del 2008 i dati sono parziali trattandosi di attività formativa ancora in corso entro la fine del 2010 si supereranno i 4.500 qualificati.</p> <p><b>Formazione</b></p> <p>Si è occupata della definizione degli strumenti operativi per la realizzazione degli interventi formativi, sulla scorta del fabbisogno di volta in volta quantificato dalle sopra citate strutture regionali a eccezione fatta solo per il settore socio sanitario in quanto il fabbisogno formativo e professionale è affidato alla direzione servizi sociali e alla direzione risorse umane e formazione servizio socio sanitario regionale.</p>	<p><b>Oss complementare qualificati 4.730 OSSS</b></p> <p>Dal 2003/2004 formati 2.748 Dal 2005/2006 formati 1.811</p> <p>In carenza del riconoscimento della suddetta figura nell'ambito sanitario del CCNL del comparto sanità e pertanto del necessario inquadramento giuridico ed economico, l'amministrazione regionale ha deciso di sospendere l'organizzazione dell'evento formativo in questione; pertanto non sono programmati, alla data attuale corsi di 400 ore atti ad acquisire la formazione complementare. in assistenza sanitaria.</p> <p>Essendoci la necessità di garantire un intervento formativo uniforme da parte delle singole regioni, il Veneto ha delineato che non fosse più coerente con il quadro delineato dall'intervento interregionale. Pertanto nel 2009 ha provveduto alla revoca dei suddetti provvedimenti.</p> <p>Inoltre sta proponendo una formazione di base dell'operatore socio sanitario con previsione di moduli aggiuntivi tematici di 200 ore, da non da confondere con l'oss complementare dove verrà inserito nell'organizzazione di lavoro ogni qualvolta che viene richiesta la sua presenza</p>
---	---

<p><b>Basilicata</b></p> <p>dal 2003 al 2009 riqualificati <b>1.388</b> oss</p> <p>di cui solo 400 in possesso del titolo Ota</p> <p>2003 riqualificati 20 2004 riqualificati 114 2005 riqualificati 305 2006 riqualificati 486 2007 riqualificati 146 2008 riqualificati 157 2009 riqualificati 160</p>	<p><b>Formazione</b></p> <p>Affidata alle aziende sanitarie pubbliche e locali Alcuni enti formativi hanno fatto dei protocolli di collaborazione con enti ospedalieri della Regione Calabria sulla formazione oss,</p> <p><b>L'oss complementare</b></p> <p>Sono stati predisposti gli atti all'avvio dei corsi per l'ossfc, sono ancora all'approvazione amministrativa</p>
--	---



<p><b>Trentino Alto Adige</b></p> <p><b>Provincia Autonoma di Trento</b></p> <p><b>Dal 2002 al 2010 formati 3.901 OSS</b></p> <p>Dal 2000/2010 la provincia di Trento ha attivato corsi per OSS sia nell'ambito sanitario che sociale che residenziali o semiresidenziali o domiciliari in assistenza di minori e di persone con handicap, con problemi di salute cronica o terminale.</p> <p>È articolato in due cicli di <b>1.400</b> ore complessive di 700 ore di attività teoriche e 700 ore di tirocinio.</p> <p>I programmi dei corsi si sviluppa in moduli. Tali moduli sono aggregazioni omogenee di obiettivi didattici che concorrono all'apprendimento. Può essere disarticolato in due o più unità formative secondo il principio degli obiettivi didattici.</p> <p>I dati non sono pervenuti in quanto impossibile avere un maggior riscontro sulla quantificazione nell'immediatezza, stanno aspettando che gli istituti di formazione comunicano i dati. Entro settembre faranno pervenire i dati relativi alla formazione OSS istituendo anche un elenco anagrafico regionale.</p>	<p><b>Formazione</b></p> <p>La giunta provinciale autorizzata annualmente l'attivazione dei corsi presso le diverse sedi formative, definendo il numero di posti disponibili. Anche attraverso sedi periferiche al fine di agevolare la frequenza per le persone lontano dai maggiori centri.</p> <p>Viene inserito nell'equipe assistenziale, rileva i bisogni assistenziali e le condizioni di rischio della persona da assistere attraverso griglie predisposte.</p> <p>Esegue misure di primo soccorso e di pronto intervento, massaggio cardiaco, manovra heimlich e posizionamento canula di Mayo, prelievo capillare e somministrazione terapia orale.</p> <p>La commissione tecnico scientifica ha elaborato un progetto per l'operatore socio sanitario a partire dalla definizione del ruolo e delle competenze procedendo ad una scomposizione di competenze. Scomposizione per guidare obiettivi educativi intermedi e agli specifici contesti operativi e competenza della progettazione nelle singole sedi di formazione.</p> <p>Basandosi sulle competenze necessarie per affrontare i problemi assistenziali degli utenti, anziché un approccio tradizionale basato sull'insegnamento disciplinare. Portando una capacità di compiere una certa attività lavorativa in modo tecnologicamente e operativamente valido, in modo socialmente accettato, e cognitivamente e affettivamente adeguato. Quindi una competenza professionale che assume le stesse dimensioni o componenti del ruolo professionale.</p>
---	--



## **Abruzzo**

Formati **3520** oss

2520 OSS complessivamente formati con i corsi ordinari di 1000 ore ( il dato fa riferimento al numero di studenti autorizzati, che non sempre corrisponde al numero di studenti che hanno poi conseguito l'attestato finale; da tener presente che i corsi sono stati sospesi negli anni 2008-2009); riprendendo nel 2010 con un numero di 90 partecipanti per ciascuna azienda.

circa 1000 OSS formati mediante i moduli integrativi post-base riservato agli ex OTA (in buona sostanza, quindi, si tratta di riqualificazione degli OTA);

chiedendo un versamento di 20 euro per ogni candidato per partecipare alla selezione come rimborso spese non rimborsabile

### **formazione 1000 ore**

non vi è stata una formazione differenziata per O.S.S. operanti in ambito sociale e O.S.S. operanti in ambito sanitario, in quanto – nel rispetto dell'accordo Stato-Regioni che ha istituito la relativa figura – ha ritenuto che la formazione dovesse comunque essere unica ed omogenea per tutti gli O.S.S..

Per ciò che attiene alla organizzazione dei corsi, in assenza delle linee guida ministeriali che avrebbero dovuto individuare i requisiti minimi per l'accreditamento delle strutture formative (art. 2, comma 2, dell'Accordo), ha ritenuto di provvedere alla formazione degli O.S.S. attraverso le Aziende USL regionali, sfruttando all'uopo – in ambito aziendale - le sedi formative accreditate per la formazione universitaria delle professioni infermieristiche e le sedi formative individuate in precedenza per la formazione degli ex O.T.A. (operatori tecnici addetti all'assistenza).

### **Oss complementare 360 formati con 400 ore**

360 OSSS formati nell'anno 2010 (primo anno di attivazione del modulo di formazione completare in assistenza sanitaria; i corsi presso le Aziende USL regionali stanno terminando proprio in questi giorni).

Al termine dei moduli i corsisti sono sottoposti ad un esame finale consistente in una prova teorica ed una prova pratica.

La prova teorica consiste nella risposta orale ad una serie di quesiti vertenti sulle materie oggetto di insegnamento.

La prova pratica consiste nella simulazione di un processo assistenziale di competenza.



<p><b>Provincia autonoma Bolzano</b></p> <p>Formazione <b>di 1.100</b> ore articolate in 650 ore di teoria e 450 di tirocinio.</p> <p>Formati dal 2000 al 2009 <b>1.967 oss</b></p> <p>2000/2001 formati 145 oss  2001/2002 formati 276 oss  2002/2003 formati 263 oss  2003/2004 formati 234 oss  2004/2005 formati 239 oss  2005/2006 formati 252 oss  2006/2007 formati 174 oss  2007/2008 formati 201 oss  2008/2009 formati 183 Oss</p> <p>formati da aziende sanitarie e da scuole prof. Sociali in lingua italiana e tedesca</p> <p>Ritenendo che l'età prevista all'articolo 7 dell'accordo stato regioni dovrebbe essere elevata da 17 a 18 anni.</p> <p>I corsi vengono fissati annualmente dalla giunta provinciale con il piano formativo annuale.</p> <p>Qualora il numero sia superiore al numero dei posti procede alla selezione stilando una graduatoria che nel settore sanità sulla base di titoli e di un esame di ammissione.</p> <p>Il tirocinio è composto da almeno due tirocinii da assolvere in due istituti/strutture diverse /una di tipo prettamente sociale e l'altra di tipo sanitario); ritenendo che i tirocinanti devono essere affiancati da operatori dello stesso profilo professionale con valutazione degli obiettivi ai fini dell'assolvimento della formazione.</p> <p>Concedendo per motivi di studio le 150 ore e per le restanti ore di teoria e per il tirocinio viene concessa l'aspettativa per motivi di studio.</p>	<p><b>Formazione</b></p> <p>Evidenzia che la formazione base deve essere impostata in modo tale da garantire l'impegno dei diplomati sia nel mondo sociale che nel mondo sanitario. Tale visione garantisce la flessibilità di necessità del mercato di lavoro di questo profilo garantendo maggiori sbocchi di lavoro.</p> <p>Prevede un tirocinio di 450 ore in uguale modo nel settore sanitario nonché nel settore sociale.</p> <p>Prevedendo un unico profilo professionale il cui impiego deve essere garantito in entrambi i settori. Le citate difficoltà nel svolgere funzioni fuori dalle competenze previste dagli allegati A-B, sono in minor misura deducibili dal fatto di aver impostato una formazione differente quanto più al fatto di dover operare nei due settori diversi, quindi ritiene di circoscrivere meglio le competenze.</p> <p>Ha istituito moduli integrativi di specializzazione per chi entra nel settore di psichiatria o in sala operatoria</p> <p>L'obiettivo del modulo integrativo è quello di preparare personale in grado di collaborare in questi contesti operativi con una durata di 120, ore articolato in 110 ore di teoria e 100 ore di tirocinio nelle rispettive U.O, con un esame finale per verificare se il candidato possiede le conoscenze e le abilità pratiche per svolgere le attività delle U.O e il rilascio di attestato.</p>
--	--



<p><b>Umbria</b></p> <p><b>Formazione di 1000 ore</b></p> <p><b>DAL 2004/20010 formati 1781 OSS</b></p> <p>Dal 2004 sono stati riqualificati 581 dipendenti con qualifica OTA o OSA e 1200 dipendenti soci lavoratori e personale dipendente a tempo indeterminato delle cooperative socio-sanitarie.</p> <p>Sono stati emanati bandi di concorso che hanno consentito l'accesso ai corsi di formazione con conseguimento di qualifica di oss di circa 500 cittadini umbri.</p> <p><b>Oss complementare</b></p> <p>A tutt'oggi non ha provveduto alla definizione e alla disciplina della formazione complementare</p>	<p><b>Formazione</b></p> <p>Ha istituito con regolamenti regionale i criteri sull'attività dell'oss, sulle competenze definendo il percorso formativo</p> <p>Stabilendo entro ogni anno il numero dei corsi da assegnare alle aziende sanitarie ed agli organismi autorizzati e il numero degli operatori sulla base del piano annuale di formazione.</p> <p>Nominando una direzione didattica composta da un collaboratore professionale sanitario, esperto dirigente in assistenza infermieristica e da un operatore dell'ambito sociale di pari posizione ed ambito funzionale, responsabili degli obiettivi formativi con funzione di direzione del corso.</p> <p>Istituendo un libretto personale dello studente dove viene integrato l'iter formativo per l'inserimento lavorativo.</p> <p>Riconosce gli attestati rilasciati da altre regioni riconoscendo il titolo dell'oss equipollente con il titolo di Ota .- Osa acquisito ai sensi della legge 21 dicembre 78 n 875 con un corso di 600 ore conseguiti prima del 31 luglio 2002</p> <p>Quantifica il credito formativo da attribuire al titolo di OTA, stabilendo chi ha conseguito tale titolo ai sensi del D.M 295/1991, ha una formazione teorica di almeno 70% delle ore previste, nonché 80 ore di tirocinio. Mentre per chi era dipendente alla data del 30 giugno 2006 presso strutture pubbliche e private con contratto indeterminato gli vengono riconosciute crediti formativi (30 ore per ogni anno di servizio espletato fino ad un massimo di otto anni.) Tale ore vengono aumentato fino al 60% in relazione al grado di attività sociale. Sulla parte di tirocinio viene riconosciuta tutta l'attività lavorativa svolta nell'ambito socio – sanitario e assistenziale..</p> <p>Per chi ha svolto attraverso l'attestazione di frequenza a corsi di aggiornamento di 32 ore finalizzate all'assistenza socio-sanitario devono frequentare almeno il 70% delle ore formative nonché ulteriori 40 ore.</p>
--	--



<p><b>Toscana</b></p> <p>.</p> <p>dal 2001 al 2010 riqualificati <b>14.314</b> oss</p> <p>dal 2001/2007 riqualificati <b>12.375</b> oss</p> <p><b>3.971</b> oss con 1000 ore riqualificati</p> <p><b>8.404</b> oss formati con moduli integrativi di cui <b>5.962</b> sono AAB – e <b>2.353</b> sono OTA</p> <p>dati presi su 16 aziende in quanto non sempre è facile avere dati del personale dalle varie strutture</p> <p>due anni di pausa per determinare un unico profilo senza riscontro positivo.</p> <p>Ripreso la formazione nel 2008/2009 per 930 posti. domande ricevute 6.510, hanno superato il corso 3199, ammessi <b>399</b>.</p> <p>351 frequentano corsi abbreviati con titolo precedente dipendenti di cooperative e strutture socio sanitarie.</p> <p>611 con 1000 ore operatori tra i quali ci sono 399 dipendenti.</p> <p>44 sono cittadini stranieri ai quali non è riconosciuto il titolo di infermiere o operatori a seguito di gravidanza.</p> <p>2009/2010 si stanno formando 1006 oss con esami a fine anno</p>	<p><b>Formazione 1000 ore</b></p> <p>Si è avvallata delle competenze e della professionalità esistenti nelle aziende sanitarie o ospedaliere sia sanitario che sociale approvando contestualmente il regolamento del corso anche in mancanza delle apposite linee guida mai emanate dai Ministeri Competenti.</p> <p>La Toscana nel contesto del proprio sistema sulla formazione nel quantificare il credito formativo da attribuirsi a titoli e servizi pregressi in relazione all'acquisizione dell'attestato oss ha previsto misure compensative qualora la formazione pregressa risulti insufficiente sia nel sanitario che in quella sociale.</p> <p>per l'ota e AAb- Osa ha previsto una formazione di 600 ore.</p> <p>Mentre per gli Ota – AAB –Osa una formazione da 330 ore a 400 ore .</p> <p>Quindi non esistono due profili di oss. Cosa diversa per il profilo AAB di cui la formazione viene fatta attraverso le agenzie accreditate senza alcuna programmazione per lo più a pagamento e l'impiego è solo ed esclusivamente nel sociale e non possono essere assunti nel SSN.</p> <p><b>Oss complementare</b></p> <p><b>riqualificati 3.642 osss</b></p> <p>Dal 2003/2004 programmati corsi di 500 ore</p>
---	--



<p><b>Friuli Venezia Giulia</b></p> <p>Formati <b>oltre 3.600</b> oss</p> <p>La formazione viene fatta in collaborazione con la direzione sanità e politiche sociali.</p> <p>Dall'anno formativo 1998/199 all'anno formativo dal 2008/2009 sono stati realizzati dalle aziende sanitarie e dagli enti di formazione 178 corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di oss.</p> <p>124 corsi riguardano la formazione di 1000 ore 54 corsi sulla riqualificazione adest – ota con 200 ore in oss.</p> <p>Dal 1999 al 2009 formati 2.400 oss con 1000 ore sostenuta con fondi europei</p> <p>Dal 2000 al 2004 con finanziamento del servizio sanitario regionale 1200 operatori occupanti presso istituti sanitarie pubbliche e private o altro personale occupato come dipendente o in convenzione presso strutture residenziali pubbliche e private</p> <p>Adottando dal 1998 la predisposizione e l'attuazione a percorsi di qualificazione, riqualificazione, aggiornamenti con sperimentazione della doppia qualifica adest.ota con qualificazione equipollenti per la riqualificazione in oss attraverso anche misure compensative per le maturità integrate degli operatori /tecnici dei servizi sociali degli istituti professionali di stato finalizzate al conseguimento della qualifica oss o la specializzazione in animazione sociale; la qualificazione post diploma degli stessi e di altri operatori con analoghi crediti formativi ed servizio con competenze minimi e nei processi di assistenza alla persona. Con la riqualificazione degli educatori dell'area minori e dell'area disabili con riqualifica degli educatori dei nidi del comuni di udine.</p>	<p><b>Oss complementare</b></p> <p>Ha individuato le aziende sanitarie come enti gestori dei corsi destinati al personale proprio e delle strutture in convenzione</p> <p>Dal 2006/2007 al 2008/2009 <b>formati circa 700 operatori oss complementare per poi sospenderli</b></p> <p>Prendendo a carico da parte della direzione centrale di formazione i progetti formativi presentati dalle aziende con adempimenti amministrativi propri necessari per la certificazione del percorso formativo e di frequenza.</p> <p>con Delibera regionale del 2004 n 1232, autorizza la formazione con “<b>competenze minime</b>” in assistenza con sole 200 ore che non dà luogo all'acquisizione di alcun titolo.</p> <p>Sono 3 mila gli operatori coinvolti, svolgono la propria attività presso varie cooperative. Conseguentemente ci troviamo di fronte ad un grosso numero di operatori che non hanno i requisiti per poter essere assunti in altre strutture e ancor meno poter partecipare a concorsi pubblici ma svolgono le stesse funzioni dell'oss. e non possono fruire i corsi per oss di mille ore in quanto numero chiuso.</p>
--	--



<p><b>Calabria</b></p> <p>dal 2004 al 2009 riqualificati <b>2.289</b> oss + <b>1.400</b></p> <p>sono in fase di programmazione di percorsi formativi di riqualificazione o qualificazione per <b>1400</b> dipendenti delle strutture socio – sanitarie</p> <p><b>Formazione 1000 ore</b></p> <p>Fatta da Aziende sanitarie provinciali e ospedaliere, istituzioni pubbliche e private accreditate per la formazione.</p> <p>Parte teorica presso le sedi accreditate, per la parte pratica e tirocinio presso le aziende sanitarie o ospedaliere</p> <p>L'accesso ai corsi dal 18° anno di età Istituendo un libretto personale dello studente che dovrà essere aggiornato dalla struttura formativa riportando giudizi e valutazioni .</p>	<p><b>L'oss complementare</b></p> <p>Non sono stati autorizzati, ne previsti percorsi formativi per ossfc</p> <p>Attualmente la formazione di 1000 ore è sospesa</p> <p>altresì effettua corsi di riqualifica, senza delibere, senza linee guida utilizzando fondi europei.</p>
---	---

<p><b>Emilia Romagna</b></p> <p>Faranno pervenire i dati</p> <p>Sono <b>circa 24 mila</b> oss formati</p> <p>Non sono in grado di quantificare il fabbisogno</p> <p>Oltre 15 istituti formativi, che hanno formato oss anche provenienti da altre regioni a pagamento, compresa anche la Sicilia, dove gli sono pervenuti ulteriore richieste da parte di istituti formativi della stessa regione nel formare oss...</p> <p>Hanno mantenuto un parametro che varia dall'80% al 90% sulla formazione specialmente sul sociale.</p>	<p><b>Sull'oss Complementare</b></p> <p>Non ha avviato nessun corso</p> <p>Ha invece avviato un percorso formativo denominato “certificazione delle competenze” attraverso il quale la formazione viene svolta attraverso strutture dislocate in tutto il territorio nazionale e l'esame a Bologna con un costo di tre mila euro. Il diploma rilasciato costituisce un certificato e non un attestato come richiesto dall'accordo Stato Regioni del 2001 tale formazione la sta stendendo in 7 regioni di Italia senza il consenso delle stesse regioni.</p>
---	--



<p><b>Molise</b></p> <p>i corsi sono partiti nel 2005</p> <p>Sono stati <b>formati 287</b> oss</p> <p>Parallelamente all'assessorato alla sanità si è occupato della formazione anche l'assessorato alle politiche sociali</p> <p>Nel 2004 la giunta regionale delibera una riqualificazione di 111 ota – 328 ausiliari specializzati per un totale di 439 operatori per un totale di 92 posti vacanti.</p> <p>Stabilendo che il numero da formare nel 2004 non deve essere inferiore alle 30 unità previste per ogni corso effettuato da ogni singola asl, in quattro anni riservando ogni anno una percentuale di posti pari al 50% sul totale dei posti complessivi con una riserva del 20% in favore degli ausiliari specializzati, ad eccezione dell'asl 1 alto Molise che potrà effettuare corsi anche in numero inferiore al previsto.</p> <p>All'interno della rimanente quota del 50% dei posti, il 25% sarà riservato alla riqualifica degli Ota degli Ausiliari Specializzati presso le strutture private e il restante 25% sarà destinato alla formazione degli esterni.</p> <p>riqualificati da Ota a Oss con 200 ore 96 oss</p> <p>riqualificati con 400 ore Ausiliario Specializzazione 101</p> <p>Per gli esterni provenienti da strutture private ota – ausiliario specializzate con mille ore 120 oss</p> <p>L'ammissione al corso è subordinata al superamento di un test psicoattitudinale per gli esterni. Mentre a parità di punteggio per gli ota e ASSS avviene in base al criterio dell'età dando precedenza al più giovane di età.</p>	<p><b>Formazione complementare</b></p> <p>La formazione è ferma</p> <p>Manca il sociale che dovrà pervenire</p> <p>Stanno rilevando il reale fabbisogno dell'oss</p> <p>Hanno molte richieste da parte di studenti di altre regioni alla formazione oss</p> <p>Con decreto regionale ha stabilito corsi di formazione di attività libera professione per chi non è residente stabilendo anche la formazione per cassa integrati, disoccupati e chi è in mobilità.</p> <p>Per poi ristabilire con un altro decreto regionale la formazione solo per quelli che hanno la residenza nella regione Molise.</p> <p>Molti enti continuano invece ha utilizzare il vecchio decreto regionale.(formazione di attività libera professionale.)</p>



## **Puglia Formati 3.488 oss**

### **La regione Puglia non ha più autorizzato la formazione considerando saturo il comparto nel 2009 - 842 oss, nel 2010 – 2.646 oss**

La delibera del 2007 stabiliva che il fabbisogno doveva essere determinato dagli Assessorati alla Salute e alla Solidarietà per propria competenza con moduli differenziati nei corsi a seconda delle specifiche utenze e degli specifici contesti operati. Per l'acquisizione del fabbisogno la regione Puglia ha utilizzato nell'arco dei tre anni due diverse modalità, **nel 2009** ha chiesto a tutte le strutture sanitarie di rilevare il fabbisogno formativo, e agli enti formativi accreditate i progetti di riqualificazione. **Nel 2010** con un unico atto lo stesso dirigente del servizio formazione professionale ha provveduto a rilevare il fabbisogno formativo limitatamente alle strutture sanitarie e a selezionare i progetti di riqualificazione degli enti formativi accreditati.

La Puglia intende con il percorso di mille ore costruire un quadro di omogeneità e di equità sia all'interno del settore sociale e sanitario sia nella costruzione di un sistema tendenzialmente armonico ed integrativo tra i diversi servizi. Ritiene che la formazione di tale operatore tra il settore sanitario e sociale deve richiedere interventi di preparazione adeguati ai compiti assegnati dal legislatore. In quanto ricopre numerosi compiti di assistenza diretta al paziente sia nel regime di ricovero, sia in assistenza domiciliare. Mentre nel campo sociale la formazione si caratterizza nell'integrazione di questo operatore con gli altri operatori sanitari e sociali. Essendo la particolare delicatezza per il contatto con persone ha posto la sua formazione nelle sedi che hanno tradizionalmente formato figure di supporto alle cure sanitarie con un massimo di 18 allievi per corso. Sulla base del fabbisogno espresso per il 2008 in **1.600 unità**, sono stati stimati in **700** allievi su 1000 ore e **900** unità alla formazione di soggetti occupati con **400** ore il cui avviso sarà pubblicato nel 2009. Il finanziamento sulla formazione viene finanziato con le risorse del P.O.R. Puglia su un importo stimato a € 7.486.136,20 con una copertura del 100% e un parametro di costo € 11,00 per ora /allievo

Annualità	Costo di un corso	N corsi oss
2009	€ 198.000,00	37/38

Il 65% è carico del F.S.E, 24,5% a carico del fondo di rotazione come contributo pubblico nazionale, Il 10,5% a carico del bilancio regionale ripartito

all'interno del territorio con una graduatoria per ciascuna provincia: Bari 38,73% - Brindisi 9,95% - Foggia 17,7% - Lecce 19,86% - Taranto 14,39%. legato ai progetti che verranno presentati, gli enti dovranno dimostrare una spesa dell'80% del primo acconto erogato, dichiarando altresì le ulteriori spese sostenute fino a un massimo del 45% dell'importo ammessa a finanziamento con un saldo pari al 5% a chiusura dell'attività e un 15% del finanziamento deve essere imputate al personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, viaggi e trasferte del personale, spese viaggio, vitto e alloggio allievi, mobilio, materiale per ufficio, attrezzature, viaggi di studio, visite guidate, interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale, costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense, ecc. Il regolamento del 2007 dispone che la riqualificazione di OTA - OSA in OSS deve essere ultimato entro febbraio 2010. Tale disposizione viene suddiviso **in 2 linee di azione: La prima** a cura del servizio di politiche di benessere sociale e pari opportunità (strutture residenziali e semi residenziali, strutture extra ospedaliere private ed ecclesiastici, aziende pubbliche di servizi alla persona, società che erogano servizi di assistenza di base per l'integrazione di disabili, ADI, SAD. Durata del corso 400 ore. **La seconda** è legata agli enti che devono presentare gli interventi **in formazione superiore o formazione continua.**

Su quanto comunicato dal dirigente del servizio programmazione sociale ed integrazione socio – sanitario dell'area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità la stima del personale da riqualificare è di **2.520. unità.**

Annualità	Costo di un corso	n. corsi oss	n. di operatori da riqualificare
2010	79.200,00	140	2.520

Tale finanziamento viene finanziato con le risorse del programma operativo regionale Puglia per il FSE con un importo di 11.088.000,00 con un costo di € 11,00 per ora/allievo. Il finanziamento è ripartito in 50% a carico del FSE – 40% a carico del fondo di rotazione – 10% a carico del bilancio regionale.

Con un acconto del 50% ad ogni singolo intervento, con un pagamento intermedio da richiedere entro 2/3 di durata del progetto a rimborso delle spese pari al 90% dell'acconto erogato con un ulteriore 45% di pagamento intermedio massimo con saldo del 5% a chiusura dell'attività.



<p><b>Lombardia</b>  <b>Formati oltre 42 mila oss in 5 anni pur avendo dichiarato di essere saturo di cui 20 mila in servizio, mentre 22 mila in cerca di lavoro</b></p> <p>Solo nel 2009 <b>11.067 OSS formati</b></p> <p>La regione Lombardia ha provveduto fornire i dati riguardanti il personale OSS in servizio presso le Aziende sanitarie Pubbliche e private</p> <p>Sul tavolo è emerso <b>circa 42 mila oss</b> formati ma anche loro hanno difficoltà a recepire i numeri esatti.          Anche qui mancano i collegamenti fra i due assessorati.</p> <p>Continuano a formare OSA</p>	anno	2009			
				dipendenti	contrattista
	Ente .SSR	qualifica	attivi		attivi
	privato	Ota	2.701		59
		Oss	512		0
		Sub totale	3.213		59
	pubblico	oss	1.136		0
		ota	7.854		51
		Sub totale	11.067		110
		oss	7.230		51
		ota	3.837		59
		<b>totale</b>	<b>11.067</b>		<b>110</b>

<p><b>Campania</b></p> <p>Stanno cercando di raccogliere tutti i dati in quanto la formazione oss è stata gestita completamente a pagamento da istituti privati</p> <p>Gli ultimi dati sono fermi su <b>circa 26 mila</b> oss formati.</p> <p>Continuano a formare OSA</p> <p>Hanno bloccato la formazione oss per aver superato il fabbisogno, molti oss che operano nelle strutture sanitarie sono in attesa di essere riqualficati</p>	<p>Per ovviare alla disoccupazione degli OSS la regione Campania ha deliberato la realizzazione di Work Experience. (una programmazione anti crisi) Con decisione della commissione europea e un finanziamento di 92 milioni di euro. Tale delibera è rivolta alle aziende sanitarie e a enti formativi per l'inserimento lavorativo di oss per sei mesi</p> <p>La work experience non rappresenta un vero e proprio rapporto di lavoro e le aziende non sono vincolate all'assunzione. Questo strumento dà la possibilità di sostenere il processo di accoglienza delle imprese verso i giovani favorendo anche l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti in difficoltà rispetto il mercato del lavoro.</p>
---	--



<p><b>Valle D'Aosta</b></p> <p>Dal 2003/2010 riqualificati <b>600</b> oss ( con FSE)</p> <p>8 corsi da OSS (<b>1000</b> ore) - 3 corsi da Ota /Oss (<b>150</b> ore ) 15 corsi ancora attivi Adest /Oss ( <b>160-200-230</b> ore)</p> <p>In ambito sociale ha messo in piano tre percorsi formativi per l'ADEST di 160-200-230, di cui 70 ore in ambito sanitario come tirocinio. Predisponendo un modello di dossier individuale per la messa in trasparenza delle esperienze pregresse e per la raccolta di dati in relazione alle competenze previste dal profilo dell'oss. Costituendo uno strumento di valutazione per il riconoscimento di eventuali crediti formativi.</p> <p>Mentre dei servizi pubblici e del privato sociale proseguirà fino il 2011</p> <p>In ambito ospedaliero (100) unità la stessa azienda ha provveduto alla riqualificazione</p> <p>Non si registrano preoccupanti tassi di disoccupazione. Le poche unità di oss non occupati adducono motivazioni riconducibili a scelte personali , o non interesse all'attività oss</p> <p>Istituendo un tavolo di lavoro per l'istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione e per la costituzione del repertorio degli standard professionali e dello standard formativo proponendo di aumentare la formazione a 1.200 ore del percorso formativo di base</p>	<p><b>Formazione</b></p> <p>Ha effettuato la formazione solo a fronte di un effettivo fabbisogno rilevato dai servizi socio – sanitari. Fatta da Enti di formazione accreditati</p> <p>Effettua costante monitoraggio qualitativo e quantitativo su tutti i percorsi formativi</p> <p>Non si tratta di percorsi proposti con scadenza regolare e continuativa, ma di singoli percorsi formativi rispondenti alle effettive e reali esigenze delle strutture e dei servizi locali-</p> <p>Non sono stati diversificati percorsi formativi tra sanitario e sociale all'inserimento nel lavoro..</p> <p>La non facile convivenza fra oss e l' infermiere ha portato l'azienda ha porre rimedio ricorrendo a formazioni specifiche, con accordi e protocolli relative alle specifiche competenze e alla suddivisione del lavoro</p> <p>Alcuni reparti hanno promosso al loro interno brevi e sintetici aggiornamenti per colmare eventuali lacune e implementare le competenze specifiche del settore</p> <p><b>L'oss complementare</b> Mai attivata.</p> <p>Non verrà attivata neanche per l'anno prossimo</p>
---	---



<p><b>Sicilia 1000 ore</b></p> <p><b>Si parla di tre mila</b> oss con attestati preso fuori dalla regione Sicilia</p> <p>È impossibile stabile la quantificazione degli oss formati nella regione in Sicilia</p> <p>Faranno pervenire i dati sulla formazione oss delle aziende in quanto hanno avviato una ricognizione dei fabbisogni di operatori socio sanitari</p> <p>La regione Sicilia pur avendo deliberato dal 2006 con decreto le modalità dei corsi, non ha autorizzato nessuna formazione dell'operatore socio sanitario fuori dalla regione Sicilia e gli attestati presi fuori dalla Sicilia (Toscana asl 11 Empoli) e da enti non accreditate non sono riconosciuti</p> <p>Molti hanno preso l'attestato senza frequentare i corsi altri con ore inferiori</p> <p>La Regione Sicilia con Decreto 1328 del 24 Maggio 2010 provvede a riordinare in materia organica ed univoca la disciplina inerente l'istituzione dei corsi di formazione professionale di Operatore Socio Sanitario nonché le modalità di organizzazione degli stessi nell'ambito del territorio della Regione Sicilia nonché gli enti accreditati alla formazione.</p>	<p>Attualmente in Sicilia vengono ancora formati <b>gli oss</b>, da enti distribuiti sul territorio della Sicilia utilizzano fondi europei, chiedendo agli allievi un costo di 2.500 euro, poi proporgli con altre 2.500 euro il corso da oss.</p> <p>Stanno partendo da enti privati corsi di oss con formazione complementare a pagamento.</p> <p>di certo costoro ora si trovano con un attestato non riconosciuto.</p> <p>Molti hanno conseguito l'attestato anche a Rimini a pagamento.</p> <p>La Regione Sicilia ha ritenuto riordinare in maniera organica ed univoca la disciplina inerente l'istituzione dei corsi di formazione dell'oss nonché le modalità di organizzazione degli stessi nell'ambito del territorio della Regione Sicilia, annullando i presedenti atti.</p> <p>La formazione dell'oss non graverà sul bilancio della Regione Sicilia. Gli oneri alla riqualifica del personale interno alle strutture sanitarie graveranno sulle medesime.</p>
--	---

Si propone sulla scorta delle suddette riflessioni di valutare l'opportunità di creare una figura professionale che abbiano una validità di assistenza nazionale unificando i due tronconi di oss ( oss – osss) attraverso una formazione sanitaria ricorrendo all'istituto tecnico sanitario oppure alle vecchie scuole regionali, con ore integrative per chi è già il titolo di oss perché la funzione è prettamente sanitaria, costruendo le competenze ben definite, aumentando le ore di formazione, definendo la parte giuridica, formazione continua e definendo un profilo di cui oggi l'oss non ha.

la proposta ha lo scopo di evitare il rischio che con la revisione dei profili e della fuoruscita di scena di alcune specialità mediche e delle competenze dell'infermiere questa figura diventi superata ancora prima di definire tutta la sua realtà operativa.



Verbania 6 luglio 2010